

Università degli Studi di Macerata
Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del
Turismo

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO DI
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Massimiliano Stramaglia (Responsabile del CdS fino al 31 ottobre 2021)
- prof. Stefano Polenta (Responsabile del CdS dal 1 novembre 2021)
- Dott.ssa Asya Grandinetti (Rappresentante degli studenti L-19)
- Dott.sa Amina Kmimi (Rappresentante degli studenti L-19)

Altri componenti

- Prof.ssa Rosita Deluigi (Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof. Luigiaurelio Pomante (Docente del CdS e Componente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof.ssa Laura Fedeli (Docente del CdS e Componente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Prof.ssa Carla Canestrari (Docente del CdS e Componente Assicurazione della Qualità del CdS)
- Dott.ssa Eleonora Mercuri (Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario amministrativo del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Riunioni collettive del gruppo AQ nella sua completezza:

- 14 ottobre 2021 ore 11.00 - 11.45: programmazione e condivisione dei materiali di lavoro;
- 9 novembre 2021 ore 16.00 - 18.45: monitoraggio e valutazione dell'andamento delle azioni preventive (Riesame 2018); analisi dei dati inerenti al CdS;
- 22 novembre 2021 ore 14.00-16.00: discussione collegiale delle azioni correttive da porre in essere; valutazione complessiva del documento prodotto; definizione degli ulteriori aggiornamenti da inserire nei quadri di lavoro redatti.

Ultime revisioni telematiche da parte del gruppo AQ: dal 26 al 30 novembre 2021, con conseguente approvazione interna del documento in versione definitiva (da sottoporre al Consiglio del CdS).

Oltre alle riunioni del gruppo AQ nella sua interezza, per una migliore gestione del lavoro, lo stesso si è suddiviso in sotto-commissioni di lavoro per un'analisi puntuale dei quadri specifici del riesame, con la seguente organizzazione e tempistiche di lavoro:

Sottocommissione 1: proff. Rosita Deluigi e Laura Fedeli

- 28 ottobre 2021 ore 18.30 – 20:00: programmazione e documentazione
- 8 novembre 2021 ore 09.00 - 11:00: redazione bozza quadri 1 e 2 del Riesame Ciclico

Sottocommissione 2: proff. Luigiaurelio Pomante e Carla Canestrari

- 29 ottobre 2021 ore 08:45 – 10:45: programmazione e documentazione
- 19 novembre 2021 ore 15.00 – 17.00: redazione bozza quadri 3 e 4 del Riesame Ciclico

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 01 dicembre 2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

La trasformazione dell'offerta formativa riguardante la Classe L-19 con l'istituzione dei curricula "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" e di "Educatore professionale socio-pedagogico" in attuazione del D.LGS. n. 65/2017 e in ottemperanza al D.M. n.

378/2018 è stata condivisa con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. A tal proposito, il prof. Massimiliano Stramaglia (Presidente del Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 fino al 31.10.2021), il prof. Fabrizio d'Aniello (Responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio per le Classi L-19 e LM-85) e la prof.ssa Rosita Deluigi (Presidente del Gruppo AQ per le Classi L-19 e LM-85) hanno convocato annualmente gli enti del settore sociale, educativo e formativo, procedendo anche in modalità telematica, ove necessario (febbraio 2019; maggio 2019; giugno 2020; aprile 2021) hanno dato un giudizio ampiamente positivo e hanno evidenziato un unanime apprezzamento per la maggiore formazione pratica degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia (garantita dalla presenza dei Laboratori nel nuovo piano studio nei settori di M-PED e di M-PSI). I laboratori, così come gli insegnamenti di area didattica già presenti dal primo anno, rappresentano un passaggio di mediazione per affrontare con maggiore consapevolezza il tirocinio e acquisire una maggiore autonomia progettuale e gestionale così come evidenziato dai Rappresentanti degli enti che ospitano i tirocinanti dei CdS. Un'ulteriore azione di potenziamento in questa direzione è rappresentata dagli incontri di supervisione (pre e post-tirocinio) avviati dal 2020/2021 a cura dei prof. Stefano Polenta e Chiara Sirignano in cui gli studenti hanno modo di confrontarsi e di prefigurare/verificare le dinamiche emerse dalla pratica educativa.

Al fine di fornire agli studenti informazioni adeguate rispetto ai diversi contesti professionali dal 2016/2017 viene organizzato un evento, a cadenza annuale, una Fiera dell'Orientamento "MiCiOriento", a cura del Responsabile didattico-organizzativo per le attività di tirocinio/stage del CdS, prof. Fabrizio d'Aniello. In aggiunta a tale iniziativa dal 2019/2020 è stato integrato l'evento MiCiOriento Young (workshop orientativi - integranti quelli di MiCiOriento - realizzati in Dipartimento da giovani ex alunni occupati nel settore educativo). Tale iniziativa, organizzata in modo organico con il CdS LM-85, permette agli studenti di confrontarsi con professionisti del settore, anche in una prospettiva interdisciplinare e con la possibilità di comprendere meglio ruoli, competenze e posizioni lavorative.

La rinnovata offerta formativa vede, oltre alla presenza di Laboratori per il curriculum degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia, di cui si tratterà ampiamente anche nei quadri successivi del riesame, l'integrazione dell'area disciplinare MED (Neuropsichiatria e sviluppo psicomotorio, Educazione sanitaria e promozione della salute, Medicina Sociale).

Dal 2018/2019 al 2020/2021 si è arricchita l'offerta formativa di seminari professionalizzanti e di interventi, svolti in seno ai singoli insegnamenti, di esperti esterni provenienti dal mondo dell'associazionismo e dagli enti convenzionati per le attività di tirocinio. Tale offerta trova uno spazio anche nel sito web di dipartimento per una promozione più efficace (<https://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/ricerca-e-formazione-tra-universita-e-mondo-del-lavoro/>)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti vengono mantenute con la trasformazione dell'offerta formativa riguardante la Classe L-19.

Le segnalazioni provenienti dalle imprese per i profili professionali specifici di questa professione in merito ai compiti e agli sbocchi professionali sono stati arricchiti dagli studi di settore, una documentazione raccolta, analizzata e redatta, inizialmente nel 2017, dai prof. Fabrizio d'Aniello, Carla Canestrari e Ilaria Riccioni e successivamente aggiornata nel 2019, dalle prof.sse Laura Fedeli e Valentina Pennazio, nel 2020 dai prof. Sergio Labate e Valentina Pennazio e nel 2021 dalla prof.ssa Grazia Romanazzi. L'esito di tali analisi trova piena coerenza con la possibilità data nel CdS di approfondire la storia dell'educazione speciale e la didattica della formazione, i cui apprendimenti si rivelano funzionali ai bisogni espressi dalla realtà occupazionale odierna.

Al fine di soddisfare le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, dal 2017/2018 è stato avviato un "Tavolo della Didattica" Sperimentale teso a (1) individuare le eventuali lacune presenti nei programmi di insegnamento del corso di studi e a colmare le medesime attraverso l'azione compartecipata dei singoli attori (corpo docente), (2) uniformare, possibilmente entro l'a.a. 2021/2022, i contenuti dei programmi di insegnamento dei due cicli (L-19 e LM-85) al fine di promuoverne l'armonia delle finalità in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati.

Per completezza, si inseriscono le codifiche ISTAT relative ai due curricula:

- Professori di scuola pre-primaria - (2.6.4.2.0) CORSO NON ABILITANTE AI FINI DELL'INSEGNAMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NELLA SCUOLA PRIMARIA
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)

Un potenziamento dell'offerta formativa è stato inoltre possibile attraverso l'organizzazione di seminari interdisciplinari professionalizzanti per gli studenti del primo anno per entrambi i curricula (2018/2019, 2019/2020, 2020/2021) ed esperienze di co-teaching con docenti afferenti ad ambiti disciplinari differenti e che dal 2021 sono state formalizzate nella sezione "Attività didattiche" dell'Allegato C di ciascun insegnamento. A tali iniziative si deve aggiungere il rafforzamento degli interventi di orientamento/tutorato (progetto POT, progetto ICare) e l'integrazione di esperti esterni all'interno degli spazi didattici dei singoli insegnamenti, facilitando così il boundary crossing tra studio e lavoro.

Tali iniziative di orientamento e integrazione tra spazio di studio e spazio professionale mirano anche ad incoraggiare il proseguimento di studi in cicli successivi; l'ultima indagine condotta da Almalaurea (2020) (<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/lau/sondaggi/intro.php?config=occupazione>) evidenzia che il 71,4% dei laureati nella classe L-19 dell'Università di Macerata (a un anno dalla laurea) decide di continuare gli studi e di iscriversi alla laurea magistrale (compresa Scienze della formazione primaria), una percentuale superiore rispetto all'indagine precedente (57,9%). Inoltre sempre dall'indagine 2020 emerge che il 63,2% dei laureati ritiene la propria laurea efficace per il proprio lavoro.

L'acquisizione di conoscenze e competenze, declinata chiaramente per aree di apprendimento, risulta coerente con i profili e gli sbocchi occupazionali, tematiche dibattute in ambito nazionale anche grazie al progetto ANVUR, denominato TECO-D (Test sulle Competenze) cui l'Università di Macerata ha aderito e che mira a inquadrare le competenze specifiche dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia.

Con particolare riferimento agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica il CdS, attraverso il "Tavolo della didattica" Sperimentale e il confronto con Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni, favorisce attività pratico-laboratoriali in seno ai singoli insegnamenti soprattutto laddove i Laboratori non siano formalizzati nel curriculum. La rilevazione di tale criticità richiede, in ottica di mantenimento della qualità dell'offerta formativa, un ampliamento del dialogo interdisciplinare tra i docenti. Tali spazi didattici consentono di affrontare aspetti metodologici in modo trasversale e di preparare, attraverso un coinvolgimento attivo dello studente, all'acquisizione di competenze emotive idonee e funzionali per operare, specialmente con incarichi di coordinamento, in ambienti socio-educativi. Un'ulteriore attenzione è dedicata ad aspetti legati alla produzione linguistica che incoraggia sì i seminari volti alla preparazione specifica dell'elaborato di tesi di laurea, ma che siano tesi a offrire una formazione integrale su diversi aspetti (tecnico-formali, organizzazione logico-testuale, linguistici-comunicativi) come ad esempio l'annuale corso di Biblioricerca e il corso sperimentale "Scrivere per comunicare" avviato dalla prof.ssa Laura Fedeli nell'a.a. 2021/2022. Tali proposte devono necessariamente collocarsi in una dinamica dialogica tra docenti e studenti e, allo stesso tempo, prevedere azioni di didattica blended, in grado di valorizzare la qualità delle attività a distanza.

Per quanto concerne la valutazione del raggiungimento degli obiettivi avviene tramite: colloqui o prove scritte a saggio breve, in cui si richieda di esporre, confrontare e valutare criticamente elementi propri degli ambiti disciplinari e degli argomenti affrontati; redazione di brevi relazioni o compilazione di questionari qualitativi su seminari, corsi di eccellenza, aggiornamenti frequentati; redazione di progetti didattico-esperienziali corrispondenti alle strategie/procedure che si ritroveranno nel mondo del lavoro; attività di approfondimento seminariale e laboratoriale; esperienze di tirocinio professionale e lavoro interdisciplinare in équipe; studio individuale, eventualmente orientato da prove intermedie.

L'offerta formativa è ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi e i suoi contenuti sono soggetti a una sempre maggiore calibratura alle esigenze concrete dei contesti di formazione. Tale procedura è assicurata non solo dal "Tavolo della didattica" Sperimentale, ma da specifiche Commissioni di Revisione degli Allegati C nominate dal Consiglio del CdS il cui focus è l'analisi annuale dei programmi di insegnamento predisposti dai singoli docenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dall'analisi della situazione (sezione 1b) il Consiglio ha orientato gli interventi secondo traiettorie che risultano in linea con le misure correttive evidenziate anche nell'ultimo riesame ciclico del 2018 (che riprendono le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici: 2018/2019; 2019/2020; 2020/2021) in riferimento alla definizione dei profili culturali e professionali e all'architettura del CdS:

Consolidare le azioni di confronto, sia internamente con il "Tavolo della Didattica" Sperimentale integrando una sezione dedicata alle esperienze di co-teaching, sia esternamente con i Rappresentanti del Mondo del Lavoro, dei Servizi e delle Professioni in direzione di un concomitante lavoro sinergico tramite il quale i risultati in termini di apprendimenti attesi a livello dell'intero CdS risultino pienamente sviluppati e integrati in un'ottica curricolare, ma con uno sguardo sempre più profondo al mondo professionale e alle aree di competenza evidenziate e discusse tra le parti (es. aspetto normativo, aspetto relazionale-emotivo).

A questo proposito il Riesame sottolinea come il "mondo del lavoro", più volte consultato, richieda un *incremento sul piano delle conoscenze normative ed amministrative legate ai servizi educativi*; sebbene il riordino della L-19 (a.a. 2019/2020) abbia consentito di rivedere l'offerta didattica anche sul versante delle conoscenze predette, il CdS farà ulteriormente leva sul "Tavolo della didattica" Sperimentale al fine di monitorare e sensibilizzare ulteriormente sulla questione.

Un'altra area di miglioramento, soprattutto per le matricole e a fronte dell'incremento della didattica blended o solo on line, è costituita dall'*incremento di corsi di alfabetizzazione informatica già avviati dal 2020/2021* (si vedano le specifiche attività descritte nei quadri seguenti).

Infine, grazie all'acquisto di nuove attrezzature in seno al progetto dipartimentale di Eccellenza (2018-2022), sarà possibile *incrementare gli spazi e le risorse utili a una didattica laboratoriale*, in vista di un'articolata strategia di sperimentazione, in stretto raccordo con le realtà dei servizi e del territorio.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico redatto nel 2018, si conferma che gli insegnamenti sono stati svolti in maniera regolare, congruente con le schede descrittive degli stessi presenti nella SUA-CdS e sul sito web del Dipartimento (anche a fronte della situazione emergenziale e pandemica, iniziata nel 2020 e tuttora in corso).

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in dettaglio in ciascuna scheda e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono fattualmente poste in atto. Le valutazioni degli apprendimenti sono ideate e attualizzate in modo tale da conseguire una verifica affidabile e permettono di discernere tra differenti livelli apprenditivi, concorrendo a riflettersi positivamente nella composizione del giudizio finale. In questo caso, si sono adottate diverse strategie per fare fronte, soprattutto nel 2020, alla didattica a distanza e alla conseguente necessità di rivedere ambienti e metodi di insegnamento. Al momento attuale, i risultati di apprendimento attesi al termine degli studi continuano ad essere coerenti con la domanda di formazione in genere e con le funzioni e le competenze identificate dal CdS come propri obiettivi cruciali e significativi. A conferma di ciò vi sono le valutazioni degli studenti, che si attestano intorno a un punteggio medio di 8,44/10 nell'a.a. 2020/2021 (cfr.

<https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dipartimento-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo/l-19-scienze-educazione-formazione>) nonché le percentuali di AlmaLaurea (indagine 2020) in cui il 63,2% degli studenti intervistati ritiene efficace la propria laurea per l'inserimento nel mondo del lavoro. I risultati di apprendimento raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali del settore di riferimento. Rispetto alla media nazionale della percentuale dei laureati occupati ad un anno dal titolo (Ic06), il dato dei laureati occupati è sostanzialmente allineato con quelli riscontrati negli Atenei su base regionale e nazionale con una leggera flessione del 2-3%.

Le valutazioni degli studenti in ordine all'offerta didattica del CdS e ai risultati di apprendimento attesi raggiunti sono pubbliche (cfr. come sopra, <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/aq-cds/dipartimento-di-scienze-della-formazione-dei-beni-culturali-e-del-turismo/l-19-scienze-educazione-formazione>).

Per garantire la qualità della didattica e dell'offerta formativa, il CdS, in stretta cooperazione con il Gruppo AQ L-19 e la CPDS, ha monitorato l'andamento, evidenziando criticità in itinere e avviando misure di miglioramento puntuali e strutturate, prestando particolare attenzione alla voce degli studenti e alla loro rappresentatività negli organi preposti.

In modo particolare, in questa sezione dell'attuale riesame ciclico, si evidenziano:

- il rafforzamento della coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti del CdS e lo sviluppo di iniziative interdisciplinari, a partire dall'analisi dei programmi in esse contenuti, nell'ottica di favorire la chiarezza dell'offerta formativa e un apprendimento significativo;
- l'attenzione alla progettazione di spazi dedicati agli studenti per venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione per la didattica, i servizi e in autogestione da parte degli studenti;
- il miglioramento della comunicazione e della sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS per favorire una maggiore partecipazione degli studenti e una maggiore condivisione di logiche interdisciplinari, riflessive e di co-teaching.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Per essere ammessi alla laurea L-19 occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo (art. 6, comma 1 del D.M. 270/2004). Per l'accesso al Corso di Studio si richiedono una solida preparazione di base tale da favorire un agevole accostamento ai contenuti e ai lessici peculiari delle diverse discipline, buone capacità di espressione linguistica, nonché di analisi e sintesi di testi di medio-alta complessità. Per coloro che si iscrivono al CdS con un punteggio inferiore a 70/100, è prevista una prova di accesso, da sostenersi anticipatamente rispetto alle sessioni d'esame, al fine di valutare le effettive competenze in ingresso rispetto ai requisiti curriculari stabiliti nel Regolamento didattico del CdS. Link: <http://sfbct.unimc.it/it/dipartimento/organi-e-regolamenti/regolamenti>. Per quanto riguarda il Piano di Studi L-19, consultabile al Link: <https://sfbct.unimc.it/it/didattica/didattica-contenuti-bottoni/piani-2021-2022/PianoL19-202122senza-docenti.pdf> e, in riferimento all'organizzazione didattica, consultabile al Link

https://sfbct.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/calendario-didattico/Immagini-File-Archivio/CalendarioDidattico_2122, come già riportato nel primo quadro del presente riesame ciclico, la variazione del Piano di Studi ha previsto una riorganizzazione interna della didattica, in modo particolare per quanto riguarda l'introduzione delle attività

laboratoriali connesse ad alcuni insegnamenti del curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia" (SSD M/PED e M/PSI). Nell'ambito del consolidamento della Qualità dell'offerta formativa, il CdS ha lavorato secondo le seguenti traiettorie (in riferimento al quadro B5 della scheda SUA-CDS):

Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, in quanto, oltre a prevedere l'accesso alle attività predisposte a livello centrale dall'Ateneo (con cui vi è una stretta sinergia), persistono misure più specifiche, al fine di sostenere ogni studente nel suo percorso di studi. Ogni studente iscritto al Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19) è affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione e costituendo, di fatto, un ponte con le realtà di accoglienza degli stage. L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://educazionepedagogia.unimc.it/it/didattica/contenuti/contatti-1/docenti-tutor>). Inoltre, nel Corso di Studi in Scienze dell'Educazione e della Formazione (Classe L-19), le attività di tirocinio e stage curriculare e extracurriculare sono coordinate e monitorate dai docenti in qualità di tutor didattici accademici di tirocinio. Tale pratica è congruente con ciò che avviene anche nel CdS LM-85. Infatti, il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina un Responsabile didattico-organizzativo con funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente. Questo permette di progettare attività di orientamento e tutoraggio strettamente interconnesse con i profili culturali e professionali.

Rispetto all'orientamento in uscita-professionalizzante, si segnala inoltre che, a supporto delle azioni trasversali messe a punto a livello di Ateneo, il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 promuove, in concerto con il Gruppo AQ della Classe LM-85, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione. Il piano attuativo prevede che ogni singolo evento sia pubblicizzato all'interno del CdS affinché gli studenti abbiano la possibilità di incontrare spesso, all'interno del loro percorso formativo, stakeholder e testimoni di livello estremamente avanzato di professionalità educativa. Ciò permette di attivare processi riflessivi e di auto-valutazione delle competenze, favorendo una accresciuta consapevolezza degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere, in quanto il CdS promuove azioni, su indicazione della CPDS e del Gruppo AQ L-19 che, regolarmente, aggiornano le relazioni in materia, avvalendosi anche del riscontro diretto di docenti, studenti e stakeholder.

Come già messo in evidenza, inoltre, le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, in stretto raccordo con gli stakeholder.

una specifica azione implementata a partire dall'a.a. 2018/2019 riguarda l'attivazione del progetto POT - Piani di Orientamento e Tutorato, di cui si farà menzione nei quadri successivi, che ha dato vita a numerose iniziative di orientamento (coinvolgendo docenti, senior tutor e personale tecnico amministrativo) e consolidando alcune buone prassi di supporto e accompagnamento allo studio e alla gestione della vita universitaria.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze previste per il CdS L-19 sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate attraverso un syllabus presente all'interno delle pagine degli insegnamenti di ogni docente, aggiornate periodicamente. Trattandosi di un CdS di I livello, non ci sono prerequisiti indicati. Anche grazie alla revisione degli allegati C, in cui sono descritti i programmi - obiettivi, contenuti e strategie didattiche e di valutazione -, gli studenti possono accedere alle informazioni e progettare il proprio studio. Rispetto all'accesso, il CdS può programmare in modo più sistematico attività per favorire l'acquisizione del livello "base" delle tematiche trattate nei diversi corsi, favorendo l'integrazione di studenti provenienti da diversi percorsi formativi che, quindi, possono non aver approfondito svariate discipline nella carriera scolastica pregressa. Nell'ottica di promuovere processi di apprendimento condivisi e consolidare le competenze, i docenti realizzano almeno una lezione introduttiva ad avvio del corso (soprattutto nel I anno di attività).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

L'attuale organizzazione didattica può creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede il supporto da parte del corpo docente attraverso la disponibilità di docenti tutor (come sopra indicato) per le opzioni relative al piano carriera.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti attraverso percorsi di approfondimento e incontri seminariali interdisciplinari, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati, attraverso la partecipazione alle Settimane di Eccellenza - 2 eventi annuali organizzati in seno al progetto dipartimentale di Eccellenza (2018-2022) - (in cui viene selezionato, tramite bando, un gruppo di "Studenti Eccellenti" che possono partecipare alle attività).

Ricordando che, secondo regolamento, il programma d'esame è uguale per tutti gli studenti, sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: in primis, servizi di tutoraggio per studenti con disabilità/certificazione, così come postazioni, strumentazioni e strategie che favoriscano l'accesso ai materiali didattici. Sono presenti, inoltre, didattiche laboratoriali attinenti con la dimensione professionalizzante.

Si sottolinea che, con l'introduzione della didattica "blended", si sono messe a punto numerose strategie didattiche per supportare la partecipazione degli studenti e favorire un apprendimento significativo (es. esercitazioni online; seminari in presenza e in streaming).

Come già rilevato nel quadro precedente, un elemento su cui operare ulteriormente può riguardare la previsione e predisposizione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti e luoghi di ritrovo informale per gli stessi. Al momento, la situazione strutturale del Dipartimento e le misure pandemiche non lo permettono, ma è in corso l'ampliamento dell'edificio e, in tal senso, si terranno presenti le esigenze degli studenti, in modo da non "funzionalizzare" tutto lo spazio a disposizione. Per quanto riguarda, invece, l'utilizzo delle piattaforme OLAT e TEAMS per la didattica in "e-learning" e in "streaming", si sottolinea che diversi docenti hanno promosso spazi aperti e accessibili agli studenti, anche per l'organizzazione autonoma di gruppi di lavoro e/o di organizzazione in modalità laboratoriale.

Un elemento specifico riguarda la realizzazione dei laboratori sul curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia". In tal senso, si segnala che i tutor didattici di supporto ai laboratori curriculari, selezionati da apposita commissione, possono rappresentare un ruolo coerente (es. coordinatrice dei servizi per l'infanzia; insegnanti; educatori; formatori; pedagogisti...) con alcuni profili professionali in uscita, incrementando, di fatto, la prefigurazione professionale degli studenti e la sinergia con i Servizi e il territorio.

Internazionalizzazione della didattica

Il Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85 nomina, tra i docenti afferenti, uno o più referenti Erasmus con il compito di supportare gli studenti nello stabilire il piano degli studi e riconoscere gli esami svolti in Erasmus per i corrispettivi esami italiani. Il Learning Agreement è il documento in cui si definisce il programma di studio da svolgere all'estero (esami, tesi o, in generale, le attività formative che lo studente intende svolgere). Il Coordinatore supporta gli studenti incoming nell'orientamento didattico e nella eventuale ridefinizione del Learning Agreement.

In tal senso, si provvede, annualmente, alla presentazione e promozione della mobilità Erasmus, così come si incentiva la partecipazione ai Bandi di Ateneo per l'attribuzione di borse di studio per Tesi/Traineeship all'estero. Si segnala, inoltre, che gli accordi Erasmus, nonostante una battuta d'arresto dovuta al Covid-19, sono in costante incremento, grazie alla sinergia creata da

docenti e gruppi di lavoro legati alle diverse progettazioni Europee in essere.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali attraverso il costante monitoraggio degli allegati C relativi a tutti gli insegnamenti. Anche grazie al "Tavolo Sperimentale della Didattica", si è avviato il dialogo e la sinergia sull'adeguatezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti, al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In merito a ciò si può fare riferimento ai dati della scheda MIA in cui, nelle diverse annualità prese in esame, si conferma un trend positivo rispetto agli studenti in corso e al raggiungimento degli esiti previsti. Nell'ultima annualità indagata - 2020/2021, si rileva che la valutazione delle voci: "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia"; "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro"; "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati"; "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina"; "Il docente espone gli argomenti in modo chiaro"; "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia"; "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio"; "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni"; "E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento" si attesta su un esito superiore all'8/10.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle misure correttive evidenziate nell'ultimo riesame ciclico del 2018, e riprendendo le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), in riferimento all'esperienza dello studente, il Consiglio ha orientato gli interventi secondo le seguenti traiettorie:

Rafforzare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti del CdS e armonizzare le schede descrittive del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione con le schede descrittive del CdS in Scienze pedagogiche, nell'ottica di chiarezza dell'offerta formativa e continuità nell'apprendimento. Si continuerà a porre attenzione sulla coerenza interna degli insegnamenti e dell'offerta formativa, attraverso la verifica degli Allegati C, implementando la dimensione interdisciplinare. Inoltre, il co-teaching sarà promosso e valorizzato, nella prospettiva di consolidare alcune buone pratiche già in essere, articolando le proposte in modo progettuale e con uno stretto raccordo tra i docenti del CdS.

La strategia è stata quella di far leva sul sopraccitato "Tavolo della Didattica" Sperimentale con l'obiettivo di sintonizzare ulteriormente tra loro le schede descrittive degli insegnamenti del CdS (anche sul piano della congruenza temporale) e promuoverne l'armonizzazione delle finalità, rispetto al primo ciclo/CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, nell'ottica di una coerenza formativa di filiera.

Consolidare l'attenzione alla progettazione di spazi dedicati agli studenti per venire incontro alla domanda di maggiori e più idonei spazi a disposizione per la didattica, i servizi e in autogestione da parte degli studenti.

In costante raccordo con tutti i soggetti e gli organi coinvolti, non da ultima la CPDS, si intende procedere alla progettazione e alla realizzazione dei nuovi spazi in oggetto. La realizzazione di spazi nuovi, più idonei, funzionali e inclusivi, è prevista nell'ambito del Progetto di Eccellenza finanziato dal MIUR, per il quinquennio 2018/2022, a favore del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Al momento attuale, sono stati avviati i lavori di costruzione del nuovo edificio e, a partire dal 2020, è stato istituito il tavolo di lavoro "Cantieri Plurali" che prevede il coinvolgimento di docenti, PTA e studenti rappresentanti tutti i CdS. Il suddetto tavolo, nato nell'ambito di un progetto Europeo (Ticass), ha avviato la discussione sugli spazi e la loro caratterizzazione, tenendo conto dei diversi punti di vista, bisogni e idee delle parti coinvolte.

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

I docenti afferenti al CdS sono allo stato attuale 14 (2 professori ordinari, 8 professori associati, 3 ricercatori a tempo indeterminato e 1 ricercatore a tempo determinato di tipo B) con un incremento rispetto al precedente riesame ciclico di 3 unità. I docenti sopra indicati coprono i settori scientifico-disciplinari di M-PED, M-PSI, M-STO, M-FIL, IUS e MED, soddisfacendo così per numerosità e qualificazione le esigenze del CdS e valorizzando il legame tra competenze scientifiche dei docenti e loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, in perfetta continuità con il Dottorato di Ricerca in Formazione, Patrimonio Culturale e Territori, attivato presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni Culturali e Turismo. Come riportato nella scheda SUA 2020, il numero complessivo di insegnamenti erogati è di 46, distribuiti in un piano di studi di durata triennale, suddivisi in due curricula "Educatore professionale socio pedagogico" e "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", in accordo alla modifica dell'ordinamento didattico entrato in vigore a partire dall'a.a. 2019/2020, in seguito all'emanazione della L. n. 205/2017, commi 594-601, del D. lgs. n. 65/2017 e del successivo D.M. n. 378/20181, che hanno previsto l'inserimento di almeno 5 crediti formativi universitari di laboratori nei settori scientifico-disciplinari di M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e M-PSI/04.

Con riferimento alle dotazioni e alle strutture (aule, laboratori, sale di studio) di supporto alla didattica, rispetto al precedente riesame ciclico, si può segnalare una riorganizzazione e un miglioramento degli spazi a disposizione di docenti e studenti e delle dotazioni tecnologiche e multimediali con riferimento alle 17 aule e ai 2 laboratori informatici del Polo Bertelli e alle aule virtuali delle piattaforme teams e olat, la cui implementazione si è resa necessaria alla luce dell'emergenza sanitaria. Inoltre, al fine di migliorare i servizi di segreteria a disposizione degli studenti, si è provveduto nel corso del 2021, alla ristrutturazione e alla riorganizzazione degli spazi dedicati alla segreteria studenti del CdS, ora più funzionali e di più facile fruizione per l'utenza.

Inoltre, il polo didattico Bertelli, dove insistono le strutture di supporto alla didattica erogata dal Dipartimento di Scienze della Formazione dei Beni Culturali e Turismo, a partire dall'anno 2021 è diventato più agevolmente raggiungibile, grazie all'apertura di una nuova fermata ferroviaria, denominata "Macerata università", antistante l'ingresso del polo stesso. Tale fermata è stata richiesta dal Dipartimento agli enti competenti, con costanza negli anni precedenti alla sua apertura, anche per rispondere alle insistenti richieste in più occasioni manifestate dalla componente studentesca.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Alla luce del trend regolare e comunque in lieve ma progressiva crescita del numero degli studenti immatricolati, il Dipartimento ha provveduto ad integrare il corpo docente del CdS di un'unità del settore scientifico-disciplinare M-PED (ricercatore a tempo determinato di tipo A) a partire da settembre 2021 e ha già pianificato ulteriori immissioni in ruolo (anche alla luce del recente programma nazionale per la ricerca PNNR) per i settori strategici del CdS funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici e scientifici dello stesso e per rispondere all'esigenza di innovazione della didattica e più in generale dell'insegnamento universitario, caldegiate dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Nell'ultimo triennio, altresì, al fine di migliorare costantemente il rapporto numerico docenti-studenti, il CdS ha istituito e perfezionato la buona pratica dello sdoppiamento dei corsi in più canali, garantendo il rapporto 1/40-50 e assicurando, in tal modo, una migliore qualità della didattica. Il CdS ha chiesto e ottenuto, nel corso dell'ultimo biennio, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche dei docenti delle diverse discipline, incardinati e a contratto, orientate all'utilizzo delle nuove tecnologie di supporto alla didattica, resi necessarie sia per implementare il livello di innovatività della stessa che per fronteggiare le nuove sfide imposte dall'emergenza sanitaria (si veda la partecipazione dei docenti del CdS agli incontri periodici organizzati dal comitato del Teaching&Learning Lab (TLL), presieduto dal prof. Pier Giuseppe Rossi). Tutti gli insegnamenti del CdS si avvalgono del supporto tecnico e organizzativo di tutor specializzati nei servizi aggiuntivi in modalità e-learning e di tutor didattici di supporto ai laboratori curriculari previsti dai piani di studio dei due curricula, opportunamente selezionati da commissioni di valutazione.

Altresì, sulla base degli interventi correttivi previsti nel precedente riesame ciclico, attraverso l'interazione con i vertici di Ateneo e di Dipartimento, nell'ambito del progetto di eccellenza finanziato dal MIUR, sono stati avviati i lavori di ampliamento delle aule del polo Bertelli, per far fronte alla riconosciuta numerosità degli studenti del CdS e garantire così una didattica più partecipativa e rispondente alle esigenze di apprendimento e auspicare l'innalzamento del livello di appetibilità del CdS anche tra gli studenti in procinto di iscrizione agli studi superiori. A partire dall'autunno 2020, con la ripresa delle lezioni in presenza, il CdS, al fine di fronteggiare l'elevata numerosità di studenti iscritti e con l'obiettivo di poter garantire agli stessi il rispetto delle norme anti covid (in merito alle quali il personale docente e amministrativo del CdS è stato peraltro formato attraverso appositi corsi) e nel contempo offrire una didattica in presenza comunque efficace, si è avvalso dell'utilizzo del sistema di prenotazione del posto in aula, "prenotami", ideato dall'Ateneo, che si auspica possa essere mantenuto attivo anche ad emergenza sanitaria conclusa e magari implementato di nuove funzioni.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

A partire dalle misure correttive evidenziate nell'ultimo riesame ciclico del 2018, e riprendendo le ulteriori misure attuate nei successivi anni accademici (2018/2019; 2019/2020; 2020/2021), in riferimento all'esperienza dello studente, il Consiglio ha orientato gli interventi secondo le seguenti traiettorie:

Per il biennio 2022/2023, è prevista la *conclusione dei lavori di ampliamento e ammodernamento del polo Bertelli*, in modo da aumentare ulteriormente la disponibilità di aule con capienza adeguata alla numerosità degli studenti del CdS, ed implementare la dotazione e l'ammodernamento delle attrezzature tecnologiche attivate nelle stesse, attraverso la sostituzione delle attrezzature più vetuste in dotazione alle aule, con particolare riferimento, al fine di soddisfare le richieste degli studenti, all'impianto audio.

Nel corso del prossimo triennio, proseguirà *l'attuazione del piano di reclutamento di nuovi docenti*, in particolare con l'assunzione di nuove figure professionali che potrà soddisfare le esigenze didattiche del CdS e contribuire ad una formazione degli studenti sempre più pertinente e adeguatamente funzionale alle sfide poste dal mondo del lavoro, attraverso un ulteriore miglioramento del rapporto numerico docente-studente.

Inoltre, in seguito a segnalazioni e discussione aperta nel gruppo di Riesame ciclico, si avvierà una riflessione progettuale volta a *considerare la possibilità di realizzare la suddivisione e lo sdoppiamento dei corsi non più per ordine alfabetico ma a seconda dei curricula*. Tale suddivisione potrebbe avere un impatto sul piano di reclutamento, tenuto conto del costante aumento degli iscritti e della necessità di proseguire nella delineazione di corsi ed insegnamenti maggiormente curvati ed orientati sulle figure professionali in uscita.

Un ultimo punto di lavoro riguarda il *miglioramento della comunicazione e della sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS per favorire una maggiore partecipazione degli studenti e una maggiore condivisione di logiche interdisciplinari e riflessive*. Il Consiglio di CdS ha invitato i docenti che intendono organizzare, all'interno o al di fuori dei propri insegnamenti, seminari e attività che possono risultare di interesse per gli studenti e gli altri docenti del CdS, a socializzare, in un'ottica di programmazione semestrale, i propri progetti. In tal senso, si è provveduto a condividere una procedura di comunicazione e repository delle attività a valere sul CdS, in modo da avere contezza delle azioni realizzate. All'inizio del semestre, i docenti interessati comunicano, in occasione delle sedute del Consiglio di CdS, l'eventuale intenzione di organizzare seminari e attività inerenti ai propri insegnamenti, ma di potenziale interesse trasversale. Il CdS, tramite la collaborazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica, a partire dal 2018, ha provveduto all'elaborazione e alla diffusione di un calendario che raccolga tutte le proposte comunicate (<https://docs.google.com/spreadsheets/d/e/2PACX-1vSPHvhBYti-c0NBeEsOiB655NovNdAF6K0tg6kuDfIBNGzqz8lnYS1BY0RYpQBUfOxkIIWezGNACUq/pubhtml#>).

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel corso dell'ultimo triennio è stato implementato ulteriormente un rapporto costante tra il Dipartimento e gli Organi centrali dell'Ateneo ed in particolar modo con il PQA, al fine di soddisfare la realizzazione di un modello ottimale di gestione della qualità, favorendo il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, proprio nella direzione voluta dal modello AVA e garantendo a studenti e docenti un costante aggiornamento su quanto previsto dalla normativa vigente. Il CdS ha adottato un sistema di valutazione tale da garantire la qualità e l'efficacia delle attività svolte. Il rapporto con gli Organi centrali di Ateneo è stato altresì costante e garantito: dalla periodica pubblicizzazione delle iniziative dell'Ateneo al rispetto delle indicazioni degli Uffici e delle varie scadenze, fino alla partecipazione agli incontri con esponenti AVA, esperti di progetti europei e nello specifico di Horizon 2020.

Il CdS ha adottato un sistema di valutazione che assicura qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'organizzazione della AQ a livello del CdS risulta gestita dai seguenti organi, le cui specifiche funzioni e responsabilità sono riportate in maniera esaustiva e liberamente consultabili nel Regolamento didattico del CdS presente sul sito web del Dipartimento (<https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/regolamenti-cds-scienze-della>).

[formazione/scienze-educazione-formazione](#)): Presidente del CdS; Consiglio del CdS; Responsabile AQ del CdS; Gruppo di Riesame del CdS.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS risultano sicuramente adeguati e permettono, allo stato attuale, il soddisfacimento degli obiettivi stabiliti.

Al fine di garantire l'esame e la gestione delle pratiche relative alla carriera studenti e alla compilazione dei piani di studio, il Consiglio del CdS si è avvalso di un'apposita Commissione Orientamento e Piani di Studio, che istruisce le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità (art. 3 del RD). Altresì, per la gestione delle attività di tirocinio, il CdS si è avvalso della collaborazione fattiva dell'intero corpo docente del Cds, che indirizza gli studenti nella scelta degli enti o delle strutture presso i quali svolgere il tirocinio sulla base del proprio percorso di studi ed in perfetta sintonia di intenti con il personale amministrativo preposto. Per le attività di tirocinio è stato previsto un Responsabile didattico-organizzativo, prof. Fabrizio d'Aniello, che svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente. In conformità con la piena collocazione delle attività di tirocinio all'interno del percorso formativo, il Responsabile didattico organizzativo, d'intesa con i tutor didattici accademici di tirocinio, ha organizzato periodicamente incontri di orientamento per gli studenti. Parimenti, attiva e mantiene i contatti con gli enti ospitanti (<https://sfbc.unimc.it/it/didattica/organizzazione-della-didattica/stages-tirocini/triennali-e-magistrali/info-general>).

Per la revisione degli allegati C dei singoli insegnamenti, il CdS ha inoltre individuato una commissione ad hoc, costituita da docenti di ruolo del CdS, rinnovata annualmente, incaricata di verificare la perfetta coerenza tra i contenuti dei programmi di ciascun insegnamento e gli obiettivi formativi del CdS e di intervenire in caso di eventuali discrepanze.

Per lo svolgimento dei propri compiti, il Consiglio del CdS si è avvalso di una unità di personale tecnico amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica. La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS è costantemente aggiornata dal personale tecnico amministrativo ed è consultabile nelle relative pagine web di Dipartimento.

Nel complesso, anche in virtù del fatto che il Consiglio del CdS si riunisca con cadenza mensile e nell'evidenza che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi risultino effettivamente rispettati, si ritiene che i processi di gestione del CdS siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci, laddove se ne manifesti la necessità.

Per quanto riguarda le relazioni tra le azioni correttive e migliorative proposte annualmente dal Gruppo di Riesame del CdS e i loro esiti si rileva come siano stati raggiunti i seguenti risultati:

- ampliamento orario ricevimento studenti e monitoraggio del rispetto degli orari di ricevimento da parte dei docenti;
- migliore e più equa distribuzione del carico tesi di ogni docente in modo da favorire lo studente nell'individuazione e nell'assegnazione del docente relatore (fissate delle soglie numeriche minime di tesi assegnate ad ogni singolo docente);
- miglioramento organizzazione ed efficacia del tutorato mediante una nuova assegnazione alfabetica studenti/tutor;
- miglioramento orientamento matricolare mediante una ridefinizione tecnica ed organizzativa del progetto "I-CARE" e tramite l'organizzazione di specifiche attività seminariali tenute dai docenti del CdS durante le prime settimane del primo semestre del primo anno di corso;
- maggiore corrispondenza tra carichi di studio e CFU del singolo insegnamento;
- maggiore attenzione per le richieste dei rappresentanti degli studenti;
- monitoraggio costante tirocini e stage (in Italia e all'estero);
- implementazione attività seminariali conferenti CFU da inserire nel percorso di studio alla voce: "a scelta dello studente";
- implementazione degli ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature elettroniche e telematiche a disposizione degli studenti del CdS;
- sensibilizzazione dello studente sulla necessità di compilare i questionari di valutazione della didattica;
- monitoraggio e analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti con eventuale opportunità di intervento immediato in caso di particolari criticità;
- revisione dei piani di studio del CdS che permetta di soddisfare le recenti istanze normative ministeriali e che permetta al CdS di mantenere un elevato livello di appetibilità tra gli studenti in procinto di iscrizione agli studi superiori.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nel corso del triennio 2018-21 e in prospettiva di quello futuro 2022-24, al fine di orientare al meglio gli studenti nel loro percorso di studi, rendere la didattica erogata più efficace e di facile fruizione, semplificare il percorso dell'accesso dei futuri laureati al mondo del lavoro, anche in continuità con alcune azioni già intraprese nei recenti anni accademici, il CdS si è orientato secondo le seguenti direzioni:

- è stata ribadita l'importanza delle specifiche azioni di tutorato in itinere per gli studenti iscritti ai corsi di laurea connesse al progetto di Ateneo denominato ICARE; in particolare, le attività di progetto vedono coinvolti tutti i Dipartimenti e l'Area per la didattica, l'orientamento e il diritto allo studio come struttura di coordinamento. In maniera più specifica, nell'ambito del CdS, le attività si sono sviluppate nel seguente modo: a) servizio di supporto allo studente per il tramite del docente tutor e del senior tutor; b) seminari sul collegamento tra corso di studio e sbocchi professionali e sull'esperienza di tirocinio; c) attività di accompagnamento alla scelta del corso di laurea magistrale;
- a partire dal 2019, e ancora per l'anno accademico in corso, anche grazie allo specifico finanziamento sui progetti ministeriali denominati POT (Piani di Orientamento e Tutorato), il CdS ha potuto potenziare le azioni di orientamento in itinere, facendo ricorso a figure di Senior tutor impegnate nella gestione del tutoraggio tra pari applicato alla creazione di gruppi di studio per affrontare adeguatamente le materie più complesse e di maggiore ostacolo per gli studenti nello sviluppo della carriera accademica;
- è stata rafforzata la consulenza orientativa specializzata, individuale o di gruppo, rivolta agli studenti in itinere per sostenerli nel momento di difficoltà e per un eventuale ri-orientamento. E' stata inoltre rafforzata la consulenza

psicologica specializzata rivolta agli studenti universitari che presentano disagi psicologici correlati al proprio status di studente iscritto all'Ateneo. L'attivazione di queste consulenze, con particolare riguardo alla tipologia di incarico di lavoro, risente della modifica legislativa apportata all'articolo 7, comma 6, del d.lgs. n. 165/2001 e del progressivo potenziamento di questo genere di servizi anche da parte dell'E.R.D.I.S., Ente regionale strumentale per il diritto allo studio per la Regione Marche;

- è stato consolidato il "Tavolo della Didattica" sperimentale istituito a partire dall'a.a. 2017-18, con l'obiettivo, che si prevede arriverà a compimento nell'a.a. 2021-22, di uniformare i contenuti dei programmi di insegnamento dell'intero percorso triennale, in vista degli effettivi e concreti contesti di formazione all'interno dei quali si inseriranno i laureati;
- è stata ribadita la necessità di continuare a investire nel servizio per studenti disabili e con DSA, fornendo loro accoglienza e supporto in itinere, attraverso interventi mirati volti a garantire il diritto allo studio e a facilitare l'integrazione nel contesto accademico, didattico e sociale. Dopo la prima fase di presa in carico dello studente, il servizio viene riproposto durante il percorso di studio per verificare l'efficacia degli interventi qualora ciò si sia reso necessario per assicurare la corretta prosecuzione degli studi;
- sono state svolte e si continuerà a organizzare iniziative di orientamento specifiche in itinere per lo sviluppo di soft skills, all'interno di iniziative disciplinate sulla base di specifiche convenzioni tra l'Ateneo e i diversi partner istituzionali e privati, utili a definire le attitudini e le competenze degli studenti anche in relazione a prime attività lavorative nella forma del laboratorio di competenze, riconosciuto poi dalla struttura didattica competente sotto forma di CFU per attività aggiuntive. Altresì, si insisterà nel favorire e proporre attività culturali interne e collaborazioni con realtà culturali del territorio, al fine di offrire possibilità di arricchimento e di competenze trasversali, con l'obiettivo di potenziare le attività autogestite degli studenti, in conformità a quanto richiesto dal d.lgs. n. 68/2012, oltre che potenziare le occasioni formative e collaborative correlate alla quarta missione delle università, come strumento di public engagement nel territorio di riferimento;
- come sopra già riportato, il CdS promuove, in concerto con il Gruppo AQ della Classe L-19, azioni sinergiche fra i singoli docenti che intendano ospitare, in occasione di seminari e convegni, esponenti del mondo dei servizi e della produzione.

Al fine di guidare ulteriormente gli studenti nel loro percorso universitario, il CdS si avvale di una commissione orientamento e piano di studi, già coinvolta nell'orientamento degli studenti in ingresso, i cui componenti sono annualmente nominati tra i docenti afferenti al Consiglio delle Classi Unificate L-19 e LM-85. Ribadiamo, inoltre, che ogni studente iscritto al CdS è inoltre affiancato, durante il percorso formativo, da un docente tutor, che ha il compito di orientarlo e assisterlo nel corso degli studi in modo da renderlo attivamente partecipe al processo di formazione. L'assegnazione del docente tutor a ciascuno studente è resa nota attraverso un apposito link, facilmente consultabile collegandosi al portale del Dipartimento (<http://educazionepedagogia.unimc.it/didattica/contenuti/contatti-1/docenti-tutor>).

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sulla scia di alcune iniziative già intraprese in via preliminare, ad esempio, "Orientamento ai servizi web e alle piattaforme didattiche", curato dalla prof.ssa Laura Fedeli nel 2021, il CdS si propone, per il triennio futuro, di *investire nella formazione di docenti, personale tecnico amministrativo e studenti in merito alle competenze tecnologiche ed informatiche* che ciascuna di queste componenti dovrebbe implementare al fine di affrontare al meglio le nuove sfide poste dalle mutate condizioni del mondo accademico anche a seguito dell'emergenza pandemica.

A tale proposito, nel triennio a venire si affiancherà *alle modalità tradizionali anche nuove modalità più innovative e informatizzate* più rispondenti alle esigenze formative e professionali degli studenti. In tal senso, in linea con le iniziative promosse dal TLL (Teaching & Learning Lab) di Ateneo, ci si muoverà per l'organizzazione di *corsi, seminari, giornate di studio, laboratori che possano essere validi supporti per il miglioramento del bagaglio tecnologico ed informatico* di ciascun attore della vita universitaria.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame ciclico redatto nel 2018, si conferma il trend positivo trasversale del CdS in oggetto, ponendo particolare attenzione alle modifiche di ordinamento adottate, all'incremento delle iscrizioni e all'introduzione di elementi innovativi della didattica, così come delle migliorie organizzative e gestionali.

Le azioni migliorative finora condotte hanno portato ad un rafforzamento del corso e alla possibilità per il Consiglio di CdS di interrogarsi su possibili innovazioni (anche sperimentali) da introdurre e da mettere a sistema, come buone pratiche. Tenuto in considerazione l'effetto pandemico che ha, senza dubbio, impattato sulla qualità della vita e della didattica (che si è più volte riconvertita e riadattata nelle sue modalità), rileviamo una costante e favorevole valutazione positiva emersa dalla consultazione delle parti sociali e professionali, dal Consiglio di CdS, dai questionari della didattica e dalle valutazioni a cura del Gruppo AQ L-19 e del Gruppo Riesame. Si conferma, inoltre, che le osservazioni della CPDS sono state recepite e "messe a tema", al fine di trovare proposte e ideare ipotesi di intervento, nell'ottica del costante miglioramento.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gli indicatori presi in considerazione nella SMA (nel triennio 2017/20218; 2018/2019; 2019/2020) consentono di delineare un quadro di sintesi che riflette diverse aree di intervento, organizzazione e progettazione didattica.

Dati in ingresso:

iC00b: immatricolati puri: Il numero degli immatricolati puri in costante aumento negli anni passati, ha registrato un significativo incremento nel 2019 (74 unità in più rispetto all'anno precedente) discostandosi considerevolmente e progressivamente, in positivo, dalle medie per area geografica e nazionale, fino ad arrivare, rispettivamente, a 180 e 158 unità in più nel 2019 (282 nel 2015 - 237 nel 2016 - 261 nel 2017 - 319 nel 2018 - 393 nel 2018). In considerazione di tale incremento, è stata rivista l'organizzazione didattica del corso, prestando attenzione alla continuità e alla interconnessione degli insegnamenti, così come alla ripartizione dei diversi corsi, tenuto conto delle discipline in comune ad entrambi gli indirizzi del nuovo ordinamento. A ciò si aggiunge l'inserimento dei laboratori sul curriculum "Educatore per i servizi educativi dell'infanzia".

Dati di percorso:

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. 2019/2020.

Da un'analisi longitudinale del dato, il trend risulta in costante aumento sebbene sostanzialmente stabile in rapporto all'anno precedente (63,4% nel 2015; 64,7% nel 2016; 64,9% nel 2017; 64,3 nel 2018). Inoltre, l'indicatore risulta al di sopra delle medie degli Atenei non telematici distribuiti sia per area geografica che a livello nazionale.

iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno . La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, si dimostra nel 2018 in lieve calo, rispetto al precedente anno, ma nettamente superiore al dato relativo al 2016 e costante rispetto al dato del 2015 (54,6% nel 2015; 48,9% nel 2016; 60,9% nel 2017; 55,5% nel 2018). Tale risultato è comunque superiore sia alla media registrata nel 2018 dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (51,3%), sia a quella registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici a livello nazionale (51,2%).

Tali dati confermano l'efficacia delle azioni intraprese e suggeriscono di proseguire con il consolidamento delle stesse, prestando particolare attenzione alle azioni di sistema messe in atto in modo congiunto dai docenti (attraverso gli organi quali la CPDS, il gruppo AQ e "Tavolo Sperimentale della Didattica" di L-19). Si sottolinea che le strategie di orientamento sono in fase di sperimentazione e di sviluppo puntuale, in modo personalizzato sul CdS, grazie alla realizzazione di azioni legate al POT - Piani di Orientamento e Tutorato.

Dati in uscita:

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso. La percentuale è molto elevata, in rapporto alle medie per area geografica e nazionale, (iC02: 71,6% nel 2018), anche se il dato è apparentemente in leggero calo nel 2019 (70 %) ma si tratta di un dato parziale in quanto non tiene conto delle sessioni autunnale e straordinaria che non si sono ancora tenute. Tale esito è comunque ampiamente superiore sia rispetto alla media registrata dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (63,3%) che a quella registrata dagli Atenei non telematici in genere per lo stesso anno (59,6%).

iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio.

Attestandosi al 64,4% nel 2018, l'indicatore iC17 risulta essere superiore alle medie nazionali e per area geografica. Il dato è identico alla percentuale del 2015 dopo un calo negli anni 2016 (58,8%) e 2017 (58,4%).

iC06, iC26: Percentuale di occupati a un anno dalla laurea

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) ha avuto una flessione (51,5%) rispetto all'anno precedente (57,8%) per poi risalire nel 2019 (54,3%). Per quanto riguarda la media per area geografica i dati confermano il trend rilevato (53,1 nel 2018; 54,9% nel 2019). Si segnala per il 2019 un avvicinamento con la media per area geografica (54,9%).

Opinione studenti:

iC25: Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. I risultati ottenuti dalla rilevazione della soddisfazione dei laureandi rispetto al percorso di studi sono pienamente soddisfacenti. Nel 2018 il dato si conferma positivo con una percentuale pari al 94,7%. Il trend per il 2019 segue l'andamento positivo con un incremento significativo della percentuale (97,8%) di laureati (220 su 225) che si dichiarano soddisfatti del percorso di studi intrapreso.

*iC24: Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni*** Nel 2018, la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è pari al 29,1%. Il dato è in leggero calo rispetto alle precedenti annualità e risulta inferiore rispetto alla media registrata nel 2018 dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (32,0%); risulta invece pressoché in linea con la media registrata nello stesso anno dagli Atenei non telematici su scala nazionale (28,8%).

iC10: Percentuale CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Nel 2018, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari al 2,9%, dato in crescita rispetto a quello dell'anno precedente (2,1%). Il risultato è tuttavia leggermente inferiore alla media registrata dagli Atenei non telematici della medesima area geografica (4,6%) e a quella riscontrabile negli Atenei non telematici su scala nazionale (4,0%).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenuto conto di tutti gli indicatori presi in analisi, delle informazioni reperite nei documenti finora consultati per la redazione del presente riesame ciclico e dell'individuazione delle diverse misure di miglioramento indicate nei quadri precedenti, poniamo in evidenza le linee che saranno percorse dal CdS, in accordo con tutti i tavoli e gli organi istituzionali finora citati. In particolare, si prevede di:

- consolidare le attività di orientamento e tutorato in ingresso per le matricole, dato il costante incremento numerico, attraverso progetti strutturati relativi al CdS e al Dipartimento (es. bandi POT - Piani di Orientamento e Tutorato), anche

tenuto conto delle svariate difficoltà e sfide emerse in un momento particolare come quello contrassegnato dall'emergenza epidemiologica. Le azioni affiancheranno/integreranno gli strumenti già presenti in Ateneo (es. ICare);

- proseguire con il "Tavolo Sperimentale della Didattica" in modo da progettare le azioni congiuntamente e rafforzare il dialogo interdisciplinare attraverso una convocazione annuale dello stesso e l'organizzazione di seminari trasversali anche tra i corsi di L-19 e LM-85;
- rafforzare il raccordo con gli stakeholder anche attraverso la promozione della stesura della tesi di laurea con un forte impianto di riflessività sulla pratica, alimentando in tal senso il circolo teoria-prassi e sostenendo processi di apprendimento esperienziale significativi;
- progettare e valorizzare esperienze laboratoriali e di co-teaching che esplicitino meglio l'interdisciplinarietà nei processi di apprendimento-insegnamento;
- Prestare specifica attenzione al passaggio tra vecchio e nuovo ordinamento, non ancora compiuto da una parte degli studenti, in modo che essi compiano una scelta significativa e ponderata per il loro percorso universitario e lavorativo. In tal senso, si potranno organizzare momenti di comunicazione-informazione, così come di formazione e prefigurazione professionale;
- In attesa della conclusione dell'emergenza epidemiologica, si provvederà a progettare iniziative di promozione delle politiche Erasmus, anche attraverso nuovi accordi internazionali che risultino appetibili per gli studenti sia dal punto di vista geografico che da quello didattico e culturale. In tal senso, ci si potrà avvalere della collaborazione di studenti tutor e testimonial dell'esperienza.

[Torna all'INDICE](#)